

LA CITTÀ

Antropologia
applicata ai territori

PROGRAMMA PROVVISORIO

VII CONVEGNO NAZIONALE

SOCIETÀ ITALIANA DI ANTROPOLOGIA APPLICATA



Dipartimento
di Studi Umanistici



LSU
Laboratorio di Studi Urbani



ANPIA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROFESSIONALE
ITALIANA DI ANTROPOLOGIA



COMUNE DI FERRARA
L'idea è la città

FERRARA
12-14
DICEMBRE
2019

ENTE PROMOTORE

Società Italiana di Antropologia Applicata (SIAA)

COORDINATORI

Luca Rimoldi, Giuseppe Scandurra, Sabrina Tosi Cambini

COMITATO SCIENTIFICO

Mara Benadusi, Roberta Bonetti, Massimo Bressan, Sebastiano Ceschi,
Antonino Colajanni, Cecilia Gallotti,
Lia Giancristofaro, Leonardo Piasere, Bruno Riccio, Massimo Tommasoli

COMITATO ORGANIZZATIVO

Martina Belluto, Elisabetta Capelli, Enrico Gallerani, Paolo Grassi,
Laura Lepore, Dario Nardini, Silvia Pitzalis, Giacomo Pozzi

TEMPISTICHE

Apertura della registrazione al convegno: 20 settembre

Chiusura della registrazione al convegno: 27 ottobre

PARTNER E COLLABORATORI

Università degli Studi di Ferrara, Dipartimento di Studi Umanistici
LSU (Laboratorio Studi Urbani)
ANPIA (Associazione Nazionale Professionale Italiana di Antropologia)
Comune di Ferrara

CON IL CONTRIBUTO DI

Associazione Nazionale Oltre le Frontiere (ANOLF) Ferrara
Banca Etica
Cooperativa Inserimento Disabili Assistenza Solidarietà (CIDAS)
Cooperativa Sociale Onlus Matteo25

VII

CONVEGNO
NAZIONALE

SOCIETÀ
ITALIANA DI
ANTROPOLOGIA
APPLICATA

LA
CITTÀ

Antropologia
applicata ai territori

12 - 14 DICEMBRE / FERRARA



Dipartimento
di Studi Umanistici



LSU

Laboratorio di Studi Urbani



ANPI
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROFESSIONALISTICA
ITALIANA ANTROPOLOGIA



COMUNE DI FERRARA
Città Ferrarese dell'Università

CIOVEDÌ 12 DICEMBRE

8.30

Registrazione al Convegno

[aperta fino a ore 12.00]

9.30 - 10.00

Saluti Istituzionali

10.00 - 11.30

Keynote Lecture | Alessia De Biase

11.30 - 12.15

Premio SIAA

13.00 - 15.00

Sessioni Parallele

P6 Island-city: insular space-making practices / Farsi spazio: conflitti e convivenze nelle isole-città

Coordinano Emanuela Borgnino, Lara Giordana e Paola Schierano

- La goathi e le celebrazioni per la "Sámi Vahkku": luoghi di dialogo nello spazio urbano di Tromsø
Erika De Vivo
- Abatt lakapi. Identità tribale e spazio urbano in un'ex colonia d'insediamento oceaniana (Kanaky - Nuova Caledonia)
Martino Miceli
- La città sospesa tra spazio e tempo: il mosaico di Xiamen, cantiere in perenne divenire, isola dai contorni cangianti
Giacomo Caruso
- Montfort Boys Town: un'indagine di campo in uno squat figiano
Federica Grassi
- Isole che scompaiono, città che risorgono. Cambiamento climatico e movimenti indigeni nelle isole-città del Pacifico
Claudia Ledderucci

P8 La città informale. Pluralismo giuridico e spazio urbano

Coordinano Giorgia Decarli e Stefania Pontrandolfo

- Le forme rom di controllo sociale nei contesti urbani
Giorgia Decarli
- La relazione tra sistema giuridico italiano e modalità Romani di risoluzione dei conflitti: spunti di riflessione da un campo nomadi romano
Marco Solimene
- Città informale legittimata. Il caso del mercato di San Saverio a Palermo
Gloria Calderone, Federico Prestileo
- Per volontà di popolo: spazio, politica e tradizione a Siena
Pietro Meloni
- MygranTour a Bologna: costruire eguaglianza sociale attraverso lo spazio pubblico
Veronica Pastorino

P14 Memoria, ricordo e narrazione. Quale spazio per il passato nelle città? [parte 1]

Coordinano Luca Lo Re e Chiara Cacciotti

- Lo spazio del gioco: pratiche di patrimonializzazione e trasformazioni urbane nelle "Corse a vuoto" di Ronciglione
Nicola Martellozzo
- Lo spazio comune appartiene al passato. Epica sociale, periferia e comunità nelle narrazioni di Torbellamonaca (Roma)
Piero Vereni
- Non un nome su una piazza, ma su tutte le piazze e tutte le vie. Conflitti e dialoghi attraverso il ridisegno dello spazio urbano.
Ilaria Bracaglia
- Sovietismo, etnicismo e cosmopolitismo delle città russe
Tamara Mykhaylyak

T2 Tavola Rotonda

Invecchiare nella città. Una sfida contemporanea

Coordinano Francesco Diodati, Marco Gardini e Marta Scaglioni



Mostra fotografica

[da confermare]

13.00 - 17.00

Sessioni Parallele

P1 Città e pratiche dell'abbigliamento

Coordinano Ivan Bargna e Giovanna Santanera

- Donne bangladesi tra 'ethnic clothing' e 'Asian chic': moda e mode della diaspora bangladesi in Italia
Mara Matta
- Co-design come motore di innovazione sociale: il progetto di "I was a sari", Mumbai, India
Paola Bertola, Federica Vacca
- Il wax in via della Maddalena, Genova: un caso di studio
Giovanna Parodi da Passano
- Out of Fashion, piattaforma di cambiamento per la Moda Sostenibile
Anna Detheridge
- Cambiare abito. You as me / Nei panni degli altri e HH _Homeless Heroines, due progetti artistici a carattere relazionale in cui l'abito gioca un ruolo di primo piano
Irene Pittatore
- Il progetto "Ultrabandiere" allo Spazio Popolare Neruda di Torino: promuovere la convivenza attraverso pratiche immaginative partecipative
Guerrilla Spam

P3 City 3.0 is on its way: The 'Smart City' model between resistance and adaptation/ Città 3.0 al via. Il modello 'Smart City' tra resistenze e adattamenti

Coordinano Mara Benadusi e Luca Ruggiero

- Le resistenze alla smartizzazione in chiave green della città industriale di Gela
Alessandro Lutri
- The resilient city: sociotechnical imaginaries and climate urbanism in Milan
Daniel Delatin Rodrigues
- La città laboratorio: L'Aquila, la ricostruzione e la smart city
Isabella Tomassi
- La smart city di tutti i giorni. Il ruolo delle reti digitali nella (ri)produzione dello spazio urbano
Francesco Aliberti
- Eco-human smart city. Metriche per città intelligenti, vivibili, sostenibili
Michela Sichera
- Uni-mobility research: la sostenibilità urbana come risposta prevalente
Marina Ciampi

P16 Ethnographic Accounts of Personal Networks

Coordinano Lidia Manzo ed Enzo Colombo

- Personal networks for feeding needs among working-class immigrants in Paris and Chicago
Coline Ferrant
- "We'll go back to a system you really don't like": a relational ethnography of a British food bank
Amanda Elizabeth Bruck, Kayleigh Garthwaite
- Social networks, systemic racism, and experiences of food insecurity among African American adolescents in Tallahassee, Florida
Dalila D'Ingeo
- Differentiating immigrant retail in Helsinki, Finland. The role of networks between immigrant entrepreneurs and Finns
Johanna Lilius
- "Nobody would give it to us, so we had to make it ourselves". Self-construction, urban citizenship, clientelism and slum politics
Lorena Volpini
- "Dealin' with each other": the everyday experience of high network density in an Italian-American suburb
Nicole Pangborn
- Migrant Solidarity Networks as Means of Survival and Causes of Social Exclusion: the Case of Unaccompanied Afghan Migrant Minors in Istanbul
Mehmet Bozok, Nihan Bozok

W2 Mappare le comunità: un laboratorio di analisi territoriale per la città di Ferrara

Coordina il Gruppo di ricerca azione Mapping San Siro

W4 Disegnare la città. L'uso di mappe e di cartografie urbane tra etnografia e scienze sociali applicate

Coordinano Francesco Zanotelli e Giuliana Sanò

15.00 - 17.00



Mostra fotografica e video didattico

Resilienze e spazi di accoglienza per donne migranti nel contesto urbano di Ferrara

a cura del Centro Donna Giustizia di Ferrara

15.00 - 19.00

Sessioni Parallele

P15 La natura nella città: forme di evasione, gioco, resistenza e risignificazione degli spazi verdi urbani attraverso le pratiche fisiche

Coordinano Federica Manfredi e Dario Nardini

- Fughe nella natura e reclusioni nel verde: pratiche sportive, immaginari non-urbani e controllo dei corpi nello spazio urbano
Fabio Bertoni

- **Fuoricampo. Risignificazione dello spazio pubblico nella periferia est di Roma**
Flavio Lorenzoni, Daniele Quadraccia
- **Responsabilizzare le persone fornendo loro un'attrezzatura pubblica**
Enrico Maggiolini (Calisthenics Ferrara)
- **La brousse a Bamako: appropriazioni dell'urbano' attraverso il "rurale"**
Giulia Gonzales
- **Gli spazi del corpo: praticare qigong nei parchi di Pechino**
Cristina Pozzi
- **I parchi urbani come luoghi delle nuove eterotopie religiose**
Irene Becci
- **Alla ricerca dell'autenticità. Spazi urbani "verdi", ecospiritualità e pratiche corporee**
Antonio Camorrino
- **"Keeping it natural": la costruzione dell'autenticità nell'arrampicata**
Raffaella Ferrero Camoletto, Davide Marcelli

P19 Città culturali. Prospettive etnografiche tra archeologia e arte contemporanea

Coordinano Fulvio Cozza e Benedetto Vertucci
Discussant Alessandro Simonicca

- **Elementi per una ipotesi di lettura e scrittura dello spazio espositivo pubblico**
Stefano Antonelli
- **Fare pratica, fare città**
Marina Berardi
- **La vita sociale dei reperti archeologici. Il caso delle collezioni Egizie.**
Sara Braga
- **Le molte voci di Egeria: ricucire lo strappo tra la memoria culturale e il paesaggio archeologico lungo la Via Appia**
Rachele Dubbini, Mariateresa Curcio
- **Rivitalizzazione urbana, precarietà e classe creativa nella Genova postindustriale**
Emanuela Guano
- **Tra città, cultura archeologia e turismo: un progetto di spazi pubblici per Canosa di Puglia (BT)**
Sabina Lenoci, Italo Maria Muntoni
- **Edicole votive nel quartiere Pendino a Napoli**
Cristina Pantellaro
- **Mappare la sostenibilità di un evento culturale in contesto urbano: suggestioni da Matera 2019**
Angela Pepe, Annalisa Percoco
- **Turismo locale, arte urbana e trasformazioni**
Irene Ranaldi
- **Open Rome, un algoritmo di intelligenza artificiale partecipato per la riqualificazione urbana del settore est della metropoli capitolina**
Paolo Rosati
- **"Sussulti". Arte pubblica e (di)visioni nel cemento del terremoto**
Simone Valitutto

P20 Blurring Boundaries: Gazing at the Rural-Urban Continuum / Confini sfuocati. Sguardi sul continuum urbano-rurale

Coordinano Greca N. Meloni e Francesco Bachis

- **Come una pecora in tangenziale... Pastori ai confini delle città, servizi eco-sistemici e discorsi a filiera corta**
Letizia Bindi
- **Urban, rural and nomadic life in the Middle East: blurring boundaries and the actual consequences of bias**
Domenico Copertino
- **Urban Natures. Making Multispecies Entanglements at a University Campus Visible**
Michaela Fenske, Arnika Peselmann
- **Gesti, suoni, immagini. La relazione uomo-animale nell'allevamento caprino in Sardegna**
Carlo Maxia
- **Il finocchio, l'eucalipto e i marciapiedi assoluti: definizioni di deserto tra pericolo e utilità a Gozo**
Martina Morbidini
- **Flourishing Landscapes: Performing rural sensescapes in the context of the EU's development program LEADER**
Oliver Müller
- **Incorporare la «natura»: gestire continuità e rotture tra rurale e urbano attraverso l'autoproduzione alimentare**
Martina Tuscano, Chantal Crenn
- **Broken Ground: Multimodal Experiments in Human/Non-human Collaboration**
Mark Westmoreland

W3 "Una città a misura di bambino... Una città per tutti". Dal vissuto individuale alla rappresentazione collettiva per re-immaginare uno spazio urbano diversamente vivibile

Coordina Laura Pomari



Proiezioni

[da confermare]

17.00 - 19.00

Sessioni Parallele

P5 Presidio pubblico o spartitraffico sociale? La scuola come strumento di governance della città eterogenea [parte 1]

Coordinano Roberta Altin e Roberta Bonetti

- **Dal territorio alla scuola: le trasformazioni della governance locale nelle politiche di lotta alle vulnerabilità socioeducative**
Giovanna Guerzoni
- **Oltre lo sguardo: disegno scuola e città**
Andrea Donelli
- **Story_S: Traiettorie di vita di giovani rom tra scuole, periferie, progetti e politiche**
Ulderico Daniele
- **Tra scuola e quartiere. Opportunità e criticità**
Giulia Barra

P9 Refugees and asylum seekers between urban and non-urban spaces: processes, dynamics, and reception methods in Italy and worldwide/
Rifugiati e richiedenti tra spazi urbani e non urbani: processi, dinamiche e modalità di accoglienza in Italia e nel mondo [parte 1]

Coordinano Francesca Declich e Silvia Pitzalis

- Forme di esclusione sociale nella sfavillante non inclusiva città di "Nissa"
Maria Pia Monno
- Pratiche e dinamiche dell'accoglienza in Niger tra Niamey e il campo di Hamdallaye: i richiedenti asilo evacuati dalla Libia nell'ambito del programma ETM
Fabio De Blasis
- "Portare i neri in città". Ospitalità, politiche locali e marginalità nella piana di Gioia Tauro
Giovanni Cardova
- Dove finisce l'Europa. Accoglienza e dinamiche relazionali nella città di Bihac (BIH)
Damiano Gallinaro
- Forme di accoglienza diffusa e contesto locale: pratiche e rappresentazioni attorno al fattore territorio
Chiara Baiocco

P12 Nutrire le città italiane attraverso le pianure e le montagne. Il contributo delle scienze umane attraverso un approccio applicativo [parte 1]

Coordinano Roberto Leggero e Marta Villa

- La gestione urbana della produzione agricola nel medioevo tra Piemonte e Valle d'Aosta
Roberto Leggero
- Regole, uomini e paesaggi dell'approvvigionamento urbano nella Lombardia del tardo Medioevo
Stefania Duvia

- Prove di sostenibilità nelle Alpi per patrimoni "naturalmente" condivisi
Laura Bonato
- "Noi siamo i talebani del cibo": riabitare la montagna per nutrire i centri urbani
Gaia Cottino

W5 Negoziare le differenze nello spazio urbano [parte 1]

Coordinano Ting G. Deng e Stefano Portelli

T3 Tavola Rotonda

On stage: l'antropologia pubblica come evento urbano, tra festival, laboratori, passeggiate e aperitivi

Coordinano Ivan Bargna, Laura Menin, Giacomo Pozzi, Giovanna Santanera, Francesco Vietti

Partecipano gli organizzatori di eventi antropologici tra cui il Festival Dialoghi sull'Uomo di Pistoia, il Festival dell'Antropologia di Bologna, gli Aperitivi Antropologici di Torino e la rassegna "Cosa dicono oggi gli antropologi" di Parma

19.15 - 20.15

 Presentazioni di libri in librerie, bar e locali della città di Ferrara

21.00 - 23.00

 Evento presso il Teatro Off di Ferrara
[da confermare]

VENERDÌ 13 DICEMBRE

8.30

Registrazione al Convegno

[aperta fino ore 12.30]

9.00 - 10.30

Keynote Lecture | *Nina Glick Schiller*
[da confermare]

10.30 - 12.00

Keynote Lecture | *Antonino Colajanni*

12.00 - 12.30

Premio fotografico SIAA

13.30 - 15.30

Sessioni Parallele

P5 Presidio pubblico o spartitraffico sociale? La scuola come strumento di governance della città eterogenea [parte 2]

Coordinano Roberta Altin e Roberta Bonetti

- Progettare per e con la Scuola. Attori, valori e pratiche coinvolti nella ridefinizione delle relazioni tra Scuola e Territorio
Tommaso Santagostino
- Il paradigma comunitario e le società multietniche: racconto di una pratica interculturale nel confronto letterario tra Evelyn di James Joyce e Hamida di Naghib Mahfuz
Maria Luisa Albano
- La scuola che cambia: percorsi di ricerca-azione in contesti eterogenei
Lucia Portis

- Ricucire le storie: il bilancio sociale e la costruzione a partire dalla scuola di quotidianità condivise
Flavia Virgilio

P9 Refugees and asylum seekers between urban and non-urban spaces: processes, dynamics, and reception methods in Italy and worldwide/ Rifugiati e richiedenti tra spazi urbani e non urbani: processi, dinamiche e modalità di accoglienza in Italia e nel mondo [parte 2]

Coordinano Francesca Declich e Silvia Pitzalis

- Spazi di transizione. Casa e città nell'esperienza di rifugiati/e trans a Bologna
Maria Carolina Vesce
- Cosa può un'ordinanza. Il ruolo della popolazione migrante nel tessuto sociale delle città contemporanee
Giuliana Sanò
- Caring for others, managing refugees and asylum seekers: local and institutional hospitality in Lampedusa (Italy)
Chiara Quagliariello
- Governance multilivello nell'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale: la complessa dinamica tra ente gestore ed enti locali/territoriali.
Francesca Grisot

P12 Nutrire le città italiane attraverso le pianure e le montagne. Il contributo delle scienze umane attraverso un approccio applicativo [parte 2]

Coordinano Roberto Leggero e Marta Villa

- Le Cinque Terre e i paradossi dell'autenticità
Francesco Bravin
- Perché il paesaggio non nutre più la città? La dialettica relazione tra territorio agricolo prossimale e comunità urbana nel Trentino fra XVIII e XIX secolo.
Marta Villa
- La valorizzazione dell'agricoltura urbana e periurbana: l'iniziativa Nutrire Trento per un approccio innovativo e partecipato al consumo consapevole.
Federico Bigaran, Paola Fontana
- Quando il formaggio nostrano di malga trentino diventa biotecnologia industriale. Piste di riflessione e possibili mediazioni
Roberta Raffaetà

P14 Memoria, ricordo e narrazione. Quale spazio per il passato nelle città? [parte 2]

Coordinano Luca Lo Re e Chiara Cacciotti

- Vulnerabilità sociale e percorsi di narrazione e rivitalizzazione della memoria collettiva
Thea Rossi, Fiorella Paone
- I sindaci raccontano archeologia. Costruzioni monumentali e identitarie nel Lazio meridionale
Fulvio Cozza

- Memorie, stereotipi narrativi e immaginari turistici della città di Matera
Vita Santoro

T1 Tavola Rotonda

Arte, spazio urbano, antropologia. Quali intersezioni, pratiche e possibilità trasformative del contesto sociale, culturale e politico?

Coordina Sabrina Tosi Cambini

Partecipano: Luca Vitone, Fiorenza Menni e Andrea Mochi Sismondi, Ivan Bargna, Valentina Bonifacio, Valentina Lusini, Roberta Gandolfi, Irene Salza

T4 Tavola Rotonda

"C'è spazio per gli Urban Studies nel nostro Paese?" Presentazione della collana "Territori" (Ed.it)

Coordinano Giuseppe Scandurra e Giacomo Pozzi

Partecipa il Comitato Scientifico della collana

W5 Negoziare le differenze nello spazio urbano [parte 2]

Coordinano Ting G. Deng e Stefano Portelli

13.30 - 15.30



"Ciudad Grande" di Tuline Gülgönen, Ana Álvarez (Messico, 2017, 31')

Uno sguardo antropologico sul rapporto dei bambini alla città

Coordinano Alice S. Sarcinelli e Irene Pochetti

Partecipano Valentina Mutti, Stefano Laffi, Carlos Roberto Caldas

13.30 - 17.30

Sessioni Parallele

P2 Strumenti e metodi dell'antropologia applicati all'intervento sociale e sanitario

Coordinano Martina Belluto, Cecilia Gallotti e Federica Tarabusi

*Discussant Vincenza Pellegrino
Interviene Silvana Borsari*

- Ricerca etnografica e esperienze di collaborazione per un'antropologia nei servizi di prevenzione e di prossimità
Giulia Nistri
- Varcare le soglie. Antropologia applicata a sei servizi di riduzione del danno
Ivan Severi

- Professionalità "liminale": le potenzialità applicative di uno sguardo antropologico
Alice Branchesi
- Decentrarsi per includere: il Centro Donna Giustizia nella relazione con donne migranti nel contesto urbano di Ferrara
Chiara Arena Chartroux, Carlotta Rossi e Elena Cirelli
- Il lavoro del facilitatore per l'innovazione del Piano Socio Sanitario
Tommaso Gradi
- Psicofarmacologia del vissuto quotidiano – Uno sguardo antropologico sulla costruzione collettiva di nuove prassi per la salute a Radio Nikosia
Martina Consoloni
- Questioni etiche e politiche in una ricerca-azione (partecipativa) per promuovere salute in un'area periferica urbana
Centro Salute Internazionale e Interculturale
- La memoria degli oggetti magico-religiosi: percorsi di relazione in contesti di accoglienza socio-sanitari
Francesca Sbardella e Monica Bravi
- La transizione, un racconto a più voci: antropologia, facilitazione e design per ripensare l'assistenza nel diabete di tipo uno
Alessandra Mangatà e Gianluca Gambatesa

W6 Praticando la Cultura nel disastro

Coordina Davide Carpaneto

15.30 – 19.30

Sessioni Parallele

P4 Generare nuovi legami attraverso politiche abitative inclusive

Coordinano Francesca Bianchi e Alessandro Lutri

- Immigrati e accesso alla casa. Risposte e pratiche in Veneto, tra ibridazione e innovazione
Giovanna Marconi, Eriselda Shkopi
- Abitare insieme: il valore sociale della reciprocità tra esperienza individuale e pratiche di vita collettiva
Alessia Fiorillo
- Solidarietà Performativa. Rigenerazione dei Legami e Forme della Critica Sociale
Lorenzo Bruni

P7 Dalla governance al controllo. Ostacoli e asimmetrie nella gestione della diversità nelle città e nel lavoro

Coordinano Massimo Bressan ed Elizabeth L. Krause

- Corpi nell'ombra e sindrome Italia. Osservazioni a margine del cosiddetto "badantato"
Lia Giancristofaro
- Amministratori, ricercatori e migranti: è possibile un linguaggio comune?
Marco Buttino, Paola Sacchi, Carlotta Saletti Salza, Antonio Stopani

- Perth nell'immaginario dei giovani italiani in working holiday in Australia: la facilità di arrivare e la difficoltà a rimanere
Giulia Marchetti
- La città e la merce. Antropologia del lavoro e della vita in una città-vetrina
Veronica Redini
- Macrolotto 0: verso un modello dell'ibridazione culturale?
Zezheng YU

P10 Abitare agire interpretare la città pubblica

Coordinano Ferdinando Fava e Carlo Cellamare

- La città tra le pratiche degli abitanti cinesi: il caso di Palermo
Giuseppe Rizzuto
- Making Public Public Spaces: i risultati della ricerca etnografica su tre piazze a Bolzano, Italia
Hilary Solly
- Città e anti-Città nello spazio urbano conflittuale
Luca Alteri, Alessandro Barile, Adriano Cirulli e Luca Raffini
- L'operatore che sa fare spazio
Silvia Contessi
- Aperture istituzionali in un rione di ERP. Quali possibilità d'azione?
Lorenzo Betti
- Interdisciplinarietà di saperi per costruire sguardi condivisi. L'esempio francese
Elisa Bertagnini
- Generare speranza in una zona grigia: voci dal campo San Teodoro di Librino
Carlotta Mistretta
- Gastropologia: l'antropologia del bar. Il bar come l'ultima costante in tempi mutevoli
Sergio Gil, Federica Marzoni
- Il "Political" e le riconfigurazioni urbane a Bologna: soggetti, spazi pubblici e movimenti sociali
Matteo Proto, Andrea Zinzani
- Matera 2019. Esercizi di nuovo vicinato
Mariavaleria Mininni

P11 Dalla dicotomia tra ville e cité alle sfide della città globale

Coordinano Alessandro Gusman e Timothy Tambassi

- La città frammentata
Dario Basile
- Vivere poli(s)ticamente
Alessandro Bosi
- La periferia delle meraviglie. Un progetto di rigenerazione urbana attraverso la pratica del camminare
Ilaria Canali

- Margini del lavoro, margini della città. La Torino post-fordista vista dai disoccupati e dalle periferie
Carlo Capello
- Vivere la periferia urbana: visioni e percezioni dei residenti di Tor Pignattara e del Trullo
Marina Ciampi, Anna Maria Paola Toti, Adriano Cirulli e Alessandro Ippoliti
- Tra spazio, luogo e progetto
Serena Conti
- Marsabit (Kenya settentrionale) come spazio "altro". Traiettorie, risorse e mappe in piccola città africana
Erika Grasso
- Stranieri nell'infrastruttura dell'abitare: estetica dell'accesso percepito come eccedenza
Capucine Tournilhac

P13 "Le mani sulla città"; l'impatto della finanziarizzazione nella ridefinizione degli spazi sociali e abitativi urbani

Coordinano Zaira Lofranco Francesco Zanotelli

- From landowners to landlords and back. The housing brokerage among south Asian diasporas in Europe
Sara Bonfanti
- The "Subprime" Neighborhood Effect: An Ethnography of Financialization and Race in the Eastern Periphery of Milan
Dario Carpini
- Normalizzare e commercializzare l'azzardo: la diffusione del gambling negli spazi urbani
Filippo Lenzi Grillini
- The post-war urban (de)regeneration of Sarajevo
Nasiha Pozder
- Fresh and cash. Come i mercati nutrono la città e cambiano i valori in circolazione
Barbara Aiolfi
- Persisting development problems with different causes: financialization in the Middle East and North Africa
Clara Capelli
- Ori olimpici: processi di valorizzazione nella città di Rio de Janeiro all'epoca dei mega eventi
Silvia Stefani

P17 Spazi di convivialità? Pratiche e Significati di convivenza

Coordinano Bruno Riccio e Selenia Marabello

- Dal coabitare al convivere: una ricerca etnografica su una realtà di cohousing fra giovani stranieri e nativi
Federico Bosis
- Migranti e diritto alla casa a Roma. Le occupazioni abitative come forma di "welfare surrogato"?
Chiara Cacciotti

- Intrecci quotidiani nel centro lontano dal centro: pratiche di convivenza all'Ex Villaggio Olimpico di Torino
Costanza Demaria
- Vivere insieme: intimità e quotidianità nei progetti "Rifugiati in famiglia" e "Tandem" a Parma
Martina Giuffrè, Chiara Marchetti
- Morfologia dello Spazio e Inclusione Sociale: un caso studio a Firenze
Francesca Privitera
- Nel ventre del multiculturalismo quotidiano: leggere un quartiere di Torino attraverso i "critical whiteness studies"
Laura Raccanelli, Silvia La Torre, Sara Iandolo, Filippo Braga, Martina di Soccio
- Abitare le resistenze: lo Spazio Popolare Neruda ed il rione Valdocco
Erasmus Sossich
- Un antropologo in cortile. Pratiche di convivenza in una casa di ringhiera a Porta Palazzo, Torino
Francesco Vietti

P18 Il laboratorio oltre la metropoli: per un'antropologia pubblica della provincia industriale italiana

Coordinano Antonio Maria Pusceddu e Andrea Ravenda

- Introduzione. Il laboratorio oltre la metropoli: per un'antropologia pubblica della provincia industriale italiana
Antonio Maria Pusceddu, Andrea Ravenda
- Frizioni spaziali. Resistenze e cambiamento adattivo delle pratiche di narrazione nella Città vecchia di Taranto
Luca Lo Re
- Recovered from Dust. Imagining a Future in Casale Monferrato after the Asbestos Disaster
David Loher
- Biella: un distretto tessile alla ricerca di una nuova identità
Manuela Vinai
- Riding with Banham. La prima ecologia del Nordest: la Costa veneziana
Guido Borelli
- Tra fabbriche e gdo: tre esempi di valorizzazione
Luca Ciurleo, Samuel Piana
- Costruire le distanze. Infrastrutture e pratiche della mobilità lungo la linea ferroviaria Torino - Genova
Francesca Laqua
- Patrimoni minerari tra città e villaggio. Dismissioni minerarie e processi di patrimonializzazione nella Sardegna Sud-Occidentale
Francesco Bachis

W1 Restituire alla città. Esperienze a confronto

Coordinano Angela Biscaldi e Lucia Portis

Partecipano: Roberta Bonetti, Francesca Declich,
Federica Manfredi, Fabio Perrone, Elena Pugliese

17.30 - 19.30

T5 Tavola Rotonda

**Fare salute negli spazi urbani: l'apporto
dell'antropologia professionale alla promozione
della salute nei servizi sanitari territoriali e
nelle comunità**

*Coordinano Miriam Castaldo, Maria Concetta Segneri, Luisa
De Maria, Alessia Solerio, Ascanio Iannace, Michela
Marchetti, Irene Capelli*

19.30 - 20.00

Chiusura del Convegno e saluti finali

21.00 - 23.00

Cena Sociale

23.00

Festa ANPIA

SABATO 14 DICEMBRE

10.00

Assemblea delle socie e dei soci SIAA

15.00

Assemblea delle socie e dei soci ANPIA

MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALLA CONFERENZA

Le iscrizioni alla VII Conferenza SIAA saranno possibili dal 20 settembre al 27 ottobre 2019 attraverso il sito www.eventbrite.it o cliccando qui

Di seguito sono riportate le diverse possibilità di iscrizione:

Soci SIAA o ANPIA

Registrazione riservata unicamente ai partecipanti/coordinatori/relatori del convegno che sono SOCI SIAA o ANPIA in regola con le rispettive quote associative e incardinati nell'università o che lavorano in un altro ente/istituzione. L'iscrizione dà pieno accesso ai panel, ai workshop (previa registrazione), alle keynote lectures, alle tavole rotonde, agli eventi del convegno (esclusa cena sociale). Il ricavato raccolto dalle donazioni contribuirà a sostenere i costi del convegno, pertanto si richiede una donazione a partire da 22 euro.

Non Soci SIAA o ANPIA

Registrazione riservata a tutti i partecipanti/coordinatori/relatori del convegno che NON SONO SOCI SIAA e/o ANPIA e che sono incardinati nell'università o lavorano in un altro ente/istituzione. L'iscrizione dà pieno accesso ai panel, ai workshop (previa registrazione), alle keynote lectures, alle tavole rotonde, agli eventi del convegno (esclusa cena sociale). Il ricavato raccolto dalle donazioni contribuirà a sostenere i costi del convegno, pertanto si richiede una donazione a partire da 37 euro.

Assegnisti/Dottorandi/Studenti/Precari della ricerca

È una modalità di registrazione pensata unicamente per studenti, assegnisti, dottorandi e precari che hanno difficoltà a sostenere i costi di iscrizione. Dà pieno accesso ai panel, ai workshop (previa registrazione), alle keynote lectures, alle tavole rotonde, agli eventi del convegno (esclusa cena sociale).

Uditori

È una modalità di registrazione pensata per coloro che non sono antropologi e che partecipano in qualità di uditori solamente ad alcuni limitati eventi del convegno e che non hanno un ruolo attivo all'interno di essi. Coloro che hanno un ruolo attivo o seguono i lavori del convegno per una o per entrambe le giornate non possono essere considerati uditori e rientrano in una delle categorie di cui sopra.

Cena sociale

Venerdì 13 dicembre si terrà la tradizionale cena sociale del Convegno SIAA. Per necessità organizzative è fondamentale conoscere con congruo anticipo il numero dei partecipanti. Ti preghiamo di selezionare questa opzione se intendi partecipare alla cena sociale, per la quale è richiesta una donazione di almeno 25 euro (nel caso volessi partecipare con un menù vegetariano invia un messaggio con la richiesta contestualmente all'iscrizione).

Si ricorda che coloro che desiderano iscriversi ai WORKSHOP dovranno scrivere direttamente ai coordinatori, inviando loro quanto richiesto per la partecipazione ai singoli workshop. Se si dovessero inviare più richieste di partecipazione a più workshop, in caso di esubero, si dovrà optare per un solo laboratorio.

Iscrizione ai Workshop

Si ricorda che coloro che desiderano iscriversi ai WORKSHOP dovranno scrivere direttamente ai coordinatori, inviando loro quanto richiesto per la partecipazione ai singoli workshop. Se si dovessero inviare più richieste di partecipazione a più workshop, in caso di esubero, si dovrà optare per un solo laboratorio.

/ WORKSHOP

WORKSHOP N. 1

Restituire alla città. Esperienze a confronto

Coordinatori:

Angela Biscaldi, Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche, Università degli Studi di Milano (angela.biscaldi@unimi.it)

Lucia Portis, Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche, Università degli Studi di Torino (lucia.portis@unito.it)

Durata: 4 ore

Nel workshop si riuniranno ricercatori, amministratori, professionisti e operatori di diversi settori che desiderano condividere esperienze di restituzione al territorio di risultati di ricerche o esperienze in cui il territorio è stato coinvolto in progetti di ricerca/divulgazione antropologica.

Intendiamo avviare una discussione relativa ai metodi utilizzati, soprattutto se sperimentali o innovativi, e agli effetti generati nello spazio pubblico da questi eventi, cercando di mettere in dialogo le intenzionalità degli organizzatori e le aspettative dei potenziali beneficiari o fruitori. Si intende riflettere sulle competenze che gli antropologi possono mettere in campo, sia concettuali che metodologiche e comunicative, e sulla proficua interazione con altre figure professionali.

Per questo motivo sono stati invitati alcuni ospiti che aiuteranno i partecipanti a riflettere sulle strategie comunicative utilizzabili e sulle potenzialità e criticità che la restituzione comporta, anche in un'ottica trasformativa: Federica Manfredi, antropologa (la restituzione attraverso oggetti realizzati con metodo partecipativo), Francesca Declich, antropologa (la restituzione attraverso documentari), Roberta Bonetti, antropologa (la restituzione attraverso testi scientifici in ambito educativo), Elena Pugliese, drammaturga-artista (la restituzione partecipata attraverso un'esperienza di sé), Fabio Perrone, musicologo (la restituzione attraverso progetti territoriali di liuteria).

Finalità pratiche: a) Condividere, in prospettiva transdisciplinare, progetti di antropologia applicata che hanno interessato e coinvolto attivamente il territorio, in modo sperimentale o innovativo; b) discutere il contributo che gli antropologi potrebbero portare nella realizzazione di iniziative di tipo partecipativo a vario titolo promosse dalle amministrazioni locali; c) raccogliere testimonianze sugli effetti che il coinvolgimento e la restituzione producono sul territorio (cittadini, professionisti, amministratori, politici...); d) individuare punti di forza e nodi critici per la costruzione di linee guida nell'ambito della restituzione di progetti applicati.

Modalità di conduzione: Dopo una breve introduzione ai lavori, verrà dato spazio agli ospiti, che illustreranno, anche con modalità interattive, progetti e/o strategie di restituzione al territorio sperimentate. In seguito i partecipanti interverranno liberamente, a partire da alcune domande-stimolo poste dalle proponenti, comunicate preventivamente agli ammessi al workshop (max 20).

Destinatari: Il workshop si rivolge ad antropologi, amministratori, artisti, ingegneri, attivisti, pianificatori urbani, architetti, operatori sociali, educatori, insegnanti.

Note biografiche dei coordinatori:

Angela Biscaldi è ricercatore in antropologia culturale al Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche dell'Università Statale di Milano. Insegna Antropologia Culturale al Corso di Laurea Triennale in Scienze Sociali per la Globalizzazione e al Corso di laurea per Educatori Professionali della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Si occupa di etnografia della comunicazione, con particolare interesse per gli aspetti performativi, agentivi e indessicali dei processi educativi.

Lucia Portis è antropologa, esperta in metodologie autobiografiche e ricerca narrativa, docente e membro del Centro studi e ricerche della Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari(AR). È docente di Antropologia Medica nei Corsi di laurea in Educazione professionale e Infermieristica presso l'Università degli Studi di Torino. Si occupa di formazione, progettazione sociale e ricerca narrativa. Coordina progetti di promozione della salute e prevenzione dei rischi legati agli stili di vita all'interno del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Città di Torino e Regione Piemonte.

WORKSHOP N. 2

Mappare le comunità: un laboratorio di analisi territoriale per la città di Ferrara

Coordinatori:

Gruppo di ricerca azione Mapping San Siro (DASU, Politecnico di Milano):

Paolo Grassi, Politecnico di Milano (paolo.e.grassi@gmail.com)

Jacopo Larena, agenzia di ricerca sociale Codici (Milano) (jacopo.larena@gmail.com)

Giada Mascherin, Politecnico di Milano (giada.mascherin@gmail.com)

Durata: 4 ore

I soggetti che operano nella città sono sempre più chiamati a saper leggere il territorio e le sue "dotazioni", in modo da posizionarsi strategicamente in esso, qualificando la propria azione e rafforzandone gli impatti per la collettività. In quest'ottica, i partecipanti al laboratorio saranno introdotti all'utilizzo di alcuni strumenti di analisi tipici dell'urbanistica "critica" e dell'antropologia applicata alla rigenerazione urbana. Saranno condotti lungo un percorso che li porterà a costruire in maniera partecipata un'immagine del territorio in cui svolgono le loro attività, con l'obiettivo di abbozzare una "mappa delle comunità" di una porzione della città di Ferrara, ossia una raffigurazione in grado di descriverne le criticità, le risorse e i saperi. Decliniamo consapevolmente al plurale questo strumento (*delle comunità*), per sottolinearne la funzione di confronto e di sintesi, sempre provvisoria e instabile, tra punti di vista anche divergenti di attori sociali che abitano e agiscono all'interno dello stesso territorio. In questo senso la mappa delle comunità non occulta il conflitto esistente tra diversi gruppi, ma ne fa semmai oggetto di dibattito e di rappresentazione. Il laboratorio sarà suddiviso in due parti. Con l'aiuto di alcuni "esercizi", nella prima parte ci si focalizzerà sull'osservazione dello spazio fisico e della cartografia delle sue funzioni, delle sue tipologie, degli attori sociali che lo popolano e dei flussi che lo attraversano. A partire da queste indicazioni, nella seconda parte si disegneranno prima della "mappe mentali" individuali e, in seguito, si imposterà una mappa in grado di rielaborare un nuovo livello di interpretazione territoriale condivisa dal gruppo nel suo insieme. La programmazione del laboratorio sarà possibilmente calibrata in base alle esigenze dei membri delle associazioni locali coinvolte. La metodologia proposta è stata sviluppata dal gruppo proponente, con il coordinamento della prof.ssa Francesca Cognetti (DASU, Politecnico di Milano), all'interno del percorso "Periferie in cambiamento – formazione attiva e mutuo apprendimento sulla rigenerazione urbana", promosso da Fondazione Cariplo nell'ambito de "La città intorno", programma per lo sviluppo e il miglioramento del benessere e della qualità della vita per gli abitanti dei quartieri intorno al centro storico di Milano.

Finalità pratiche: L'incontro ha un obiettivo principale: abbozzare una mappa delle comunità di una porzione della città di Ferrara, ossia una rappresentazione condivisa in grado di descriverne le criticità, le risorse e i saperi. La mappa delle comunità è uno strumento utile per impostare progettazioni sensibili alle situazioni locali e alle istanze sociali emergenti, un mezzo per avviare percorsi di cambiamento attenti alla dimensione territoriale.

Modalità di conduzione: L'incontro, di natura laboratoriale, vuole coinvolgere i membri di una o più associazioni locali, avvicinandoli all'utilizzo di uno strumento tipico dell'analisi territoriale.

Destinatari: Massimo 10 membri di una o più associazioni locali + massimo 15 uditori.

Note biografiche dei coordinatori:

Paolo Grassi è assegnista di ricerca al Politecnico di Milano e insegna antropologia culturale presso l'Università di Padova e l'Accademia di Belle Arti di Verona. Ha condotto ricerche etnografiche in Repubblica Dominicana, in Guatemala e in Italia, interessandosi di violenza, segregazione urbana, marginalizzazione socio-spaziale. Fa parte del gruppo di ricerca azione Mapping San Siro (DASU, Politecnico di Milano). È vice-presidente dell'associazione culturale In My Back Yard.

Jacopo Lareno è laureato in Pianificazione Urbana e Politiche Territoriali. Dal 2018 fa parte dell'agenzia di ricerca sociale Codici (Milano) dove porta la sua esperienza nel campo della rigenerazione urbana, percorsi di sviluppo locale e politiche abitative. Collabora con il Politecnico di Milano- DASU. È volontario e membro del direttivo dell'organizzazione di comunità Laboratorio di Quartiere Giambellino-Lorenteggio.

Giada Mascherin è laureata in Pianificazione e Politiche Urbane. Appassionata alle tematiche riguardanti la città, lo spazio pubblico e la salvaguardia ambientale, attualmente collabora con il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano, occupandosi di ricerca-azione e di formazione, anche all'interno del gruppo di ricerca Mapping San Siro. Fa parte inoltre del collettivo di ricerca interdisciplinare Imaginariesplorazioni.

WORKSHOP N. 3

“Una città a misura di bambino... Una città per tutti”. Dal vissuto individuale alla rappresentazione collettiva per re-immaginare uno spazio urbano diversamente vivibile

Coordinatori:

Laura Pomari, ANPIA (Associazione Nazionale Professionale Italiana di Antropologia)
(laura.pomari@yahoo.com)

Durata: 4 ore

La rete di organizzazioni Associazione tra artisti Ciridì, ANUPI Educazione e Caracol Aps propongono, attraverso un workshop esperienziale, un percorso lungo diversi progetti su Milano e provincia. Il filo rosso degli interventi si snoda nell'intenzione di ripensare lo spazio urbano attraverso tecniche narrative di tipo espressivo che, partendo dal vissuto di ognuno, passando poi per diversi livelli di rappresentazione e simbolizzazione, arrivino a realizzare collettivamente una immaginaria città ideale, desiderata dai suoi abitanti piccoli e grandi.

Il gruppo di associazioni ANUPI Educazione, Ciridì, e Caracol ha un lungo trascorso di condivisione e scambio di buone pratiche rispetto a questi temi e metodi di lavoro, seppure lavorando su territori diversi di Milano e provincia. In particolare la riflessione si muove intorno alla necessità di porre al centro il senso di essere e fare comunità, attraverso costruzioni di drammaturgia collettiva e partecipata. Dentro questa idea si concretizza a Corbetta da 14 anni un grande progetto di Teatro Sociale di Comunità che coinvolge l'intera città in una rete di associazioni e singoli cittadini che partecipano all'evento “Era una Notte Nera”. Allo stesso modo, gli interventi laboratoriali all'interno del progetto “Primi passi. Polo sperimentale per la prima infanzia”, mirano a creare un pensiero che tenga insieme scuola, quartiere e luoghi non formali dell'educazione come complesso sistema educativo. Il quartiere educante nei suoi spazi diventa così contenitore e contenuto della comunità educante, si creano in questo modo i presupposti affinché la responsabilità dell'educazione dei bambini sia un affare condiviso e non ad appannaggio esclusivo di singoli genitori e singoli insegnanti.

Finalità pratiche: Il workshop intende:

- raccontare e condividere buone pratiche rispetto ai progetti “Una città a misura di bambino è una città per tutti”, realizzato nella città di Corbetta e alcune azioni del progetto “Primi passi. Polo sperimentale per la prima infanzia” finanziato dall'Impresa sociale “Con i bambini” nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà minorile, che vede capofila il Comune di Milano;
- proporre un laboratorio esperienziale di condivisione tra bambini e adulti/ragazzi che, utilizzando gli strumenti del teatro sociale e del vissuto psicomotorio, conduca i partecipanti a guardare la città (ma anche un piccolo paese o un quartiere) e i suoi spazi e pensarli fuori dagli schemi quotidiani, come luoghi di partecipazione;
- lavorare praticamente sui diversi livelli di rappresentazione e simbolizzazione, per arrivare a realizzare collettivamente una immaginaria città ideale, desiderata dai suoi abitanti piccoli e grandi.

Modalità di conduzione: Il workshop sarà condotto dall'antropologa Laura Pomari e da due operatrici teatrali Roberta Villa e Vaninka Riccardi. La metodologia di lavoro sarà di tipo partecipativo-attiva, attraverso l'approccio corporeo, i linguaggi espressivi, il teatro sociale.

Si utilizzerà l'apprendimento attivo tipico della formazione con gli adulti; il *cooperative learning*; gli strumenti di apprendimento corporei e sensoriali tipici delle arti; gli strumenti mutuati dalla psicomotricità; la psicologia della Gestalt; l'antropologia.

Destinatari: Una classe terza, quarta o quinta della scuola primaria, che lavorerà con l'operatrice teatrale per n. 2 ore.

20/25 persone (insegnanti, antropologi, studenti delle scuole superiori, educatori nell'area dei minori, operatori dell'area sociale e culturale) che lavoreranno con l'antropologa e l'operatrice teatrale per n. 4 ore.

I 2 workshop (bambini/adulti) si svolgeranno in parallelo. L'obiettivo è quello di far rientrare nel lavoro degli adulti anche lo sguardo dei bambini con i loro materiali.

WORKSHOP N.4

Disegnare la città. L'uso di mappe e di cartografie urbane tra etnografia e scienze sociali applicate

Coordinatori:

Francesco Zanutelli, Università di Messina (fzanotelli@unime.it)

Giuliana Sanò, Università di Messina, Fondazione Alsos (giulianasano@gmail.com)

Durata: 4 ore

Le rappresentazioni spaziali hanno acquisito un ruolo dominante nelle descrizioni della città contemporanea. Pensiamo in particolare alla geo-referenziazione come metodologia utilizzata per fini statistici, ma al contempo orientata al dettaglio informativo. Inoltre, le mappe multimediali hanno la potenzialità di far interagire visioni “dall’alto”, con elementi grafici e rappresentazioni audiovisive che riportano il punto di vista del soggetto (e della “comunità”) che vive e attraversa la città secondo proprie concezioni e pratiche. Questa mole di informazioni può essere utilizzata anche dalle scienze sociali per una più efficace comunicazione pubblica e per la programmazione urbanistica e il disegno dei servizi. Leggere le città dall’angolazione dei servizi consente, infatti, sia di interpretare le scelte, gli indirizzi, le priorità e le politiche messe in atto dalle amministrazioni locali, sia di indagare i servizi mancanti, i reali bisogni delle popolazioni locali e le maggiori criticità.

Finalità pratiche: L’obiettivo è quello di condividere i risultati di ricerche applicative su specifici casi di città, che utilizzando le rappresentazioni cartografiche per dare conto dello spazio abitato e di quello modellato si sono concentrate su: servizi sociali territoriali; raggruppamenti sociali urbani; trasformazioni della città nel tempo; effetti di politiche economiche di “gentrification”, tra gli altri. L’intento pratico è di produrre innovazione metodologica, coniugando i dati quantitativi con quelli qualitativi, le rappresentazioni morfologico-territoriali delle città con le rappresentazioni soggettive dell’esperienza nell’uso dei servizi sociali, dei luoghi di socializzazione, degli spazi dell’economia e della politica istituzionali come di quelli interstiziali.

Modalità di conduzione: Il workshop avrà la durata di 4 ore e sarà suddiviso in tre momenti.

Nella prima parte (1h e 30) verranno presentate dai relatori/relatrici alcune esperienze di ricerca urbana e di lavoro condotte con l’ausilio di rappresentazioni cartografiche, mappe, disegni e schizzi.

Nella seconda parte (1h e 30) i e le partecipanti, divisi in gruppi, svilupperanno, a partire dagli esempi presentati, delle proposte utili alla implementazione di mappe e cartografie innovative.

Nella terza parte (1 ora) verranno restituiti in plenaria i risultati dei gruppi di lavoro.

Destinatari: Scienziati/e sociali (antropologia, storia, sociologia, demografia, urbanistica), informatici/che, operatori/trici, professionisti/e, coordinatori/trici e responsabili di servizi e strutture nell’ambito dei servizi e delle politiche sociali.

È possibile iscriversi al workshop in qualità di relatori/trici o di partecipanti. Nel primo caso è necessario inviare una descrizione della ricerca che si intende presentare accompagnata dai supporti cartografici utilizzabili durante il workshop.

Note biografiche dei coordinatori:

Francesco Zanutelli, professore associato di antropologia culturale all'Università di Messina, si occupa da più di vent'anni delle dimensioni morali, politiche e simbolico-rituali delle relazioni economiche. Ha realizzato ricerche approfondite sul debito e il microcredito nello stato di Jalisco (Messico Nord-Occidentale) confluite nel volume *Santo Dinero*. La finanza morale in due comunità del Messico Occidentale (2006, 2012). In Italia ha sviluppato indagini sul nesso tra mobilità interna e precarietà lavorativa nei sistemi toscani di capitalismo distrettuale, così come ricerca etnografica e riflessioni teoriche sul nesso tra welfare e trasformazioni della parentela contemporanea, nelle aree ex mezzadri. Attualmente si occupa dell'ontologia politica del vento tra gli Ikojts dello stato di Oaxaca (Messico del Sud) e della sua valorizzazione economica nell'industria della *green energy*. Sta inoltre mettendo a punto una riflessione sulla bio-finanza con particolare attenzione a tali processi nell'ambito della mobilità internazionale. È ideatore, insieme a Giuliana Sanò, del progetto multidisciplinare "Cartografare i servizi sociali a Messina", coordinato all'interno delle attività del Dipartimento Cospecs.

Giuliana Sanò

Nel 2015 ha conseguito il dottorato di ricerca in Antropologia culturale presso l'Università degli studi di Messina. Dal 2015 al 2017 ha lavorato come assistente alla ricerca per la Durham University (UK) e come operatrice legale SPRAR per l'associazione Arci Thomas Sankara di Messina. Nel 2018 ha collaborato con la Fondazione Demarchi di Trento nel ruolo di ricercatrice e ha ottenuto una borsa di studio dall'Università Ca'Foscari di Venezia. Attualmente lavora come assegnista per l'Università di Messina e per la Fondazione Alsos. I suoi interessi di ricerca riguardano le migrazioni, la mobilità, il sistema di accoglienza per richiedenti asilo e titolari di protezione, il lavoro migrante, l'economia informale, gli spazi urbani e le trasformazioni sociali.

WORKSHOP N. 5

Negoziare le differenze nello spazio urbano

Coordinatori:

Stefano Portelli, Marie Curie Research Fellow, Department of Geography, University of Leicester (stefanoportelli1976@gmail.com)

Ting G. Deng, Postdoctoral Research Associate, Population Studies and Training Center, Brown University (graziadeng@gmail.com)

Durata: 4 ore

Proponiamo un workshop che esplori le modalità con cui diversi gruppi sociali sviluppano capacità di negoziazione e autogestione dei rapporti nello spazio urbano, spesso oppostive e nascoste alle istituzioni ed alle retoriche ufficiali. Le città hanno capacità proprie di regolazione dei conflitti e dei limiti tra spazi privati, pubblici e comuni, attraverso un gioco complesso di intimità culturali, distanze tra ciò che è manifesto e ciò che è nascosto, proiezioni reciproche, imbarazzi, risentimenti mediati, convenzioni e rituali. Ma queste tecniche, per loro stessa natura, richiedono spazi specifici per svilupparsi, e spesso si nascondono dietro l'apparenza di marginalità, degrado, enclave etniche, quartieri abbandonati. I tentativi istituzionali di riportare sotto l'egida pubblica gruppi di popolazione o territori marginali, perciò, quasi sempre alimentano proprio quelle fratture etniche o sociali che affermano di voler risolvere. Comprendere queste complessità richiede uno sguardo etnografico attento ai dislivelli di cultura e agli squilibri di potere, nonché alle articolazioni spaziali delle dinamiche sociali.

Finalità pratiche: Il nostro obiettivo è da un lato quello di contribuire al riconoscimento di usi della città che contraddicano le retoriche allarmiste o emergenziali, e la narrazione dominante su marginalità e degrado associate agli usi dello spazio fuori dal controllo istituzionale; dall'altro, quello di riorientare lo sguardo delle scienze sociali non solo verso il conflitto e la crisi, ma anche verso le tecniche autonome di mantenimento della pace.

Modalità di conduzione: I partecipanti (25 massimo) saranno invitati a descrivere brevemente gli aspetti propriamente geografici, materiali, microfisici, spaziali dei propri casi studio, anche con l'ausilio di mappe o disegni. Ci si dividerà in gruppi e si risponderà a domande comuni, a partire dalle quali articolare una breve elaborazione conclusiva condivisa. Sono invitate anche persone interessate ma che non abbiano sviluppato lavori di ricerca, nonché attivisti/e, e naturalmente architetti/e, urbanisti/e, educatori/trici, operatori/operatrici sociali.

Destinatari: Invitiamo persone che abbiano già realizzato dei lavori etnografici, per quanto brevi, a condividere le loro osservazioni sugli incontri interculturali quotidiani nello spazio urbano, sulla produzione autonoma di convivialità e mediazioni, sugli usi autonomi degli spazi interstiziali.

Note biografiche dei coordinatori:

Ting G. Deng è Postdoctoral Research Associate presso il Population Studies and Training Center, Brown University. Nel 2018 ha conseguito un dottorato di ricerca presso il Dipartimento di Antropologia, Università Cinese di Hong Kong. Antropologa italianista, i suoi interessi di ricerca si situano nel campo dell'antropologia urbana, della migrazione e della

globalizzazione, dell'etnicità e degli incontri interculturali, dell'immigrazione cinese in Italia, ecc. Sta lavorando alla sua prima monografia etnografica, intitolata *Chinese Espresso: An Everyday Art of Cooperative Bricolage in Italian Neighborhood Bars*, sulla base della tesi di dottorato e della ricerca sul campo condotta a Bologna (2014 – 2015).

Stefano Portelli è Marie Skłodowska-Curie Research Fellow presso il Dipartimento di Geografia dell'Università di Leicester, affiliato al Dipartimento di Antropologia dell'Università di Harvard. Si occupa delle conseguenze sociali dei trasferimenti di popolazione, tema su cui ha discusso una tesi in Ingegneria dell'Urbanistica (Università Sapienza di Roma) a partire dai casi romani di Nuova Ostia e Idroscalo. Ha pubblicato *La città orizzontale* (Monitor, 2015) sulla demolizione di un quartiere di Barcellona. È membro di diversi gruppi di studio legati al Dipartimento di Antropologia dell'Università di Barcellona, e fondatore del gruppo *Perifèries Urbanes* dell'Istituto Catalano di Antropologia.

WORKSHOP N. 6

Praticando la Cultura nel disastro

Coordinatori:

Davide Carpaneto, ANPIA (Associazione Nazionale Professionale Italiana di Antropologia)
(davide.carpaneto@gmail.com)

Durata: 4 ore

Il workshop prende spunto dalla metodologia formativo-addestrativa della “simulazione scenari evolutivi”, ampiamente utilizzata nel disaster management, e permette ai partecipanti divisi in gruppi di lavoro multidisciplinari di affrontarne alcuni.

La peculiarità di queste simulazioni è rappresentata dagli elementi di difficoltà che, oltre ai problemi tipici degli esercizi di questo tipo, sono costruiti includendo elementi socioculturali che se ignorati o non tenuti in debita considerazione nei processi decisionali possono interferire in maniera sostanziale e a volte nefasta sui piani di azione elaborati.

Gli scenari proposti, sebbene siano fittizi, sono ambientati in ambito internazionale e urbano, sono elaborati da Disaster Manager, Antropologi e Urbanisti e prendono spunto dal bagaglio esperienziale e dalla bibliografia. Coloro che hanno concorso alla creazione degli scenari durante il workshop costituiranno i facilitatori che condurranno l'evoluzione dello scenario.

Finalità pratiche: Il workshop ha l'obiettivo di sviluppare la reciproca conoscenza e la collaborazione fra discipline socioculturali e il disaster management.

Modalità di conduzione: I gruppi di lavoro, composti da 3-6 persone, dovranno confrontarsi con uno dei diversi scenari proposti che possono riguardare i tre ambiti principali del disaster management:

- Riduzione rischio disastro
- Risposta
- Recovery

con l'obiettivo di sviluppare ed elaborare delle strategie di intervento o, meglio, dei veri e propri “piani d'azione” che verranno messi in atto nell'evoluzione dello scenario gestito dai facilitatori.

Destinatari: È possibile partecipare al workshop con due modalità distinte ed escludenti fra loro:

- Staff
- Giocatore

Staff:

Lo staff ha il compito, prima dell'evento, di elaborare gli esercizi da presentare durante il workshop: il contesto, gli scenari e le diverse evoluzioni di questi siano esse positive o negative. Durante la conferenza, inoltre, fungeranno da facilitatori/master delle sessioni dirigendo lo sviluppo dello scenario.

La partecipazione è aperta ad antropologi, disaster manager e urbanisti, meglio se con esperienza nel settore emergenze, disastri, cooperazione allo sviluppo e umanitario. Sono selezionati attraverso Call.

Giocatore:

Prevede solo attività durante l'evento e non richiede particolare preparazione; i giocatori, di fatto, giocano confrontandosi con lo scenario. L'attività "di gioco" è destinata e aperta senza requisiti a molteplici figure professionali già formate o ancora in formazione:

- Antropologi, sociologi e altri specialisti delle discipline socioculturali
- Operatori a vario titolo nell'ambito del Disaster Management
- Specialisti dell'urbanizzazione
- Funzionari/decisori in ambito istituzionale
- Personale Sanitario
- Operatori del Sociale
- Operatori Umanitari
- Operatori della Cooperazione allo Sviluppo

Note biografiche dei coordinatori:

Davide Carpaneto è laureato in storia con indirizzo etno-antropologico. Ha iniziato il suo percorso nell'ambito del sociale e dell'umanitario, specializzandosi nel disaster management. Ha proseguito gli studi post-laurea attraverso perfezionamenti e master che gli hanno permesso di mettere in relazione dinamiche socio-culturali e disastro (e, più in generale, azione umanitaria e sviluppo).

Ha lavorato nel settore umanitario in diverse missioni in Italia e all'estero di risposta a crisi; ha inoltre coordinato diversi centri temporanei e successivamente un centro straordinario da circa duecento persone in accoglienza diffusa.

Da circa dieci anni è formatore sui temi Umanitari, Sociali e sul Disaster Management.

	Sabato 14 dicembre 2019
10:00	Assemblea Socie e soci SIAA
15:00	Assemblea Socie e soci ANPIA

LA CITTÀ

Antropologia applicata ai territori

CONTATTI:

siantropologiaapplicata@gmail.com

www.antropologiaapplicata.com

 SIAA - Società Italiana di Antropologia Applicata

VUOI
ASSOCIARTI
ALLA SIAA?

VISITA IL
NOSTRO
SITO



SOCIETÀ
ITALIANA
ANTROPOLOGIA
APPLICATA

Sede legale

Società Italiana di Antropologia
Applicata C/O IRIS - Strumenti e
Risorse per lo Sviluppo Locale,
Via Verdi 40 - 59100 Prato - Italia